

Acqua "Alta Valle", premiato il coraggio

Agli imprenditori piacentini il "Tallero d'argento" di Rovegno. Il sindaco: «Avete portato ricchezza e valorizzato il territorio». Il presidente Marazzi: «Amiamo le sfide». 35 milioni di bottiglie l'anno

ROVEGNO - Come si mantiene viva la montagna ed una valle? "Scommettendo" e investendo sul territorio, offrendo ricchezza, facendolo diventare un polo di attrazione e valorizzando la popolazione. Ma, soprattutto, insistendo con tenacia, senza lasciarsi scoraggiare. È questa la ricetta che l'azienda di acqua minerale "Alta Valle" ha fatto propria, scegliendo di diventare "l'acqua di Piacenza" pur insediandosi fuori provincia, a Rovegno (Genova), tra i monti dell'alta Val Trebbia a quasi 600 metri di altezza. E proprio per questo, ieri mattina l'azienda è stata premiata con il "Tallero d'argento", il riconoscimento che il comune di Rovegno offre ogni anno a chi si impegna in favore della valle.

Per l'occasione, la consegna del premio è finita fuori dai consueti binari ufficiali (che prevedevano una cerimonia in chiesa) spostandosi invece direttamente allo stabilimento che sorge in riva al Trebbia, lungo la Statale 45 tra Gorreto e lo stesso Rovegno. Così, l'evento si è trasformato in un "open day" a tutti gli effetti: porte aperte alla fabbrica per tutti i cittadini dei paesi vicini, alle famiglie degli operai e ai bambini delle scuole del paese che hanno potuto così vedere da vicino con i propri occhi come si realizza una bottiglia d'acqua, partecipando quest'anno ad un progetto didattico proprio sul tema dell'acqua.

Il sindaco di Rovegno Bruno Pepi ha consegnato nelle mani del presidente di Alta Valle, Giacomo Marazzi, il prezioso "Tallero Roveniensis", la riproduzione dell'antica moneta simbolo del paese che nel XVII secolo veniva forgiata nella zona delle officine monetarie al servizio della famiglia Doria. Con loro, erano presenti l'assessore regionale della Liguria, Giovanni Boitani, l'assessore provinciale di Genova, Pietro Fossati, oltre ai responsabili di Alta Valle (l'amministratore delegato Marcello Balzarini e la responsabile marketing Roberta Marazzi), il direttore di Italia Oggi Pierluigi Magnaschi e i sindaci dei comuni vicini.

«Questo premio inizia a gratificarci della sofferenza di chi, come noi, ha messo in piedi quest'azienda nello sfortunato 2008», dice il presidente Marazzi, ricevendo il riconoscimento. «Mentre tutto il mondo sembrava crollare sotto i colpi della crisi economica, noi abbiamo fatto im-



Studenti in visita nello stabilimento, il "Tallero" e, in alto, il sindaco Pepi con Giacomo e Roberta Marazzi, l'assessore Boitani e l'ad Balzarini (foto Brusamonti)

presa puntando anche su giovani collaboratori. Sono stati gli anni peggiori, durante i quali non abbiamo chiesto aiuto a nessuno ma avendo in testa solo la volontà di non mollare. Ed ora, stiamo raggiungendo il traguardo dei 35 milioni di bottiglie all'anno». Una sfida vinta, quella della lontana ma "vicina" Alta Valle, e un premio al coraggio. Una vit-

toria non solo commerciale, ma anche di tipo sociale, grazie ai 15 dipendenti a cui l'azienda dà lavoro, con un'importante ricaduta sul territorio. «Il nostro intento non è di fermarci qui - chiarisce Marazzi - perché diverse aziende di acque minerali liguri hanno chiuso i battenti da poco. E a Rovegno ci troviamo bene». Gli elogi arrivano anche dall'as-



sessore Boitani, che ribadisce come «per far vivere una comunità si devono sfruttare le piccole risorse locali e cercare di avere dei punti di eccellenza».

E c'è chi, come Fossati, "confessa" che in consiglio provinciale si beve solo acqua Alta Valle. «A chi legge l'etichetta e non conosce la zona, così, diamo informazioni sulla vallata. Mi auguro

che le bottiglie diventino 50 milioni e aumentino i posti di lavoro, perché occupazione significa presidio sul territorio». Dopo la breve cerimonia, gli ospiti hanno potuto effettuare visite guidate nello stabilimento e gustarsi un buon gnocco fritto con salume, realizzato direttamente sul posto.

Cristian Brusamonti

Perino, gli alpini volano a New York

Previsti incontri con i commilitoni emigrati, castagnata e festa dei piacentini

PERINO - Alpini universali. Le penne nere scendono dai monti per attraversare l'Oceano Atlantico e riabbracciare i commilitoni emigrati a New York, negli Stati Uniti.

Il Gruppo alpini di Perino organizza una trasferta, dall'8 al 13 novembre, nella Grande Mela, «quattro giorni densi di eventi e di incontri», spiega il capogruppo Luciano Mazzari motivando il viaggio: «Andiamo ad invitare gli amici della sezione Ana statunitense al grande raduno nazionale in programma nel 2013 a Piacenza». L'invito cade su un terreno facile, perché il presidente degli alpini di New York Luigi Covati, premiato lo scorso agosto come emigrato benemerito, è originario di Perino e mai ha dimenticato la terra natale e



Gli alpini del Gruppo di Perino a una manifestazione alla Pietra Parcellara

l'appartenenza alle penne nere. «Vorremmo stabilire un gemellaggio - annuncia Mazzari - per continuare il legame nel tempo e siglare future iniziative comu-

ni. Oltre a visite alla metropoli e incontri, si farà la castagnata nel parco e, uno dei momenti più forti, sarà la partecipazione all'annuale festa dell'associazione

Valtrebbia Valnure di New York. Per iscriversi si deve contattare lo stesso Mazzari, oppure l'agenzia Mondial Viaggi, in corso V. Emanuele a Piacenza di Gigi Rocca, prosecutore del progetto "Viaggi dell'amicizia Ferrari".

L'appuntamento con la castagnata degli Alpini, a Perino, è invece il 6-7 ottobre nella Piazza del Mercato, «un evento ormai storico». Saranno cucinati anche piccola di cavallo, funghi e torte caserecce, dalle 18 del sabato a domenica notte. Intanto il Gruppo di Perino ha versato all'Associazione nazionale 2300 euro, somma raccolta alla festa del 16 agosto che verrà utilizzata per la ricostruzione di scuole e asili nei territori colpiti dal terremoto.

Maria Vittoria Gazzola

OTTONE

Piazza: «Noi primi a fare il sondaggio» Sabato si saprà la scelta degli ottonesi

OTTONE - (elma) Saranno comunicati sabato gli esiti del sondaggio popolare promosso dal sindaco di Ottone, Giovanni Piazza. A partire dalle ore 12, saranno scrutinate le schede, all'interno delle quali è stato chiesto ai residenti di Ottone in quale provincia preferissero continuare a essere cittadini e ottonesi, una volta sancito l'accorpamento - voluto dalla manovra della "Spending review" - con un'altra realtà provinciale (Parma, o una realtà lombarda, nel caso in cui venga decretato il referendum per passare in Lombardia).

«Mi fa davvero piacere - commenta il sindaco di Ottone, Giovanni Piazza - che anche a livello provinciale, con il contributo dei mezzi di informazione, si sia pensato ad effettuare un sondaggio; credo che questo possa chiudere una volta per tutte le polemiche portate avanti da chi, a Ottone, ha considerato il mio sondaggio come inutile. La modalità utilizzata a Ottone darà una maggior certezza sul dato, proprio perché, considerati i nu-

meri esigui dei residenti, si è utilizzato un metodo che non lascia spazio a dubbi, in quanto solo i residenti potevano e possono - ancora per una settimana - esprimersi. Tutti i partecipanti al voto sono stati registrati su un'apposita lista, come accade in una normale elezione. Sabato prossimo, quindi, avremo dei dati sui quali ragionare, in attesa anche delle scelte che, a livello provinciale, si stanno delineando. Per quanto mi riguarda, sono piacentino e mi sento piacentino. Come già detto - conclude - mi batterò fino all'ultimo perché la nostra "provincia da favola" possa avere l'identità che merita, in quanto Primogenita d'Italia».

Una volta preso atto dei risultati della consultazione popolare - uno dei primi esempi a livello nazionale -, il sindaco valuterà se portare in consiglio comunale una delibera per chiedere il passaggio a un'altra realtà provinciale o regionale. Le consultazioni erano state lanciate, si ricorda, all'inizio di agosto.

FERRIERE

La Croce Azzurra cerca volontari Oggi assemblea pubblica in Comune

FERRIERE - La Croce Azzurra di Ferriere cerca volontari. Con questo obiettivo è stata indetta l'assemblea straordinaria in programma oggi pomeriggio alle 15.30 nella sala consiliare del municipio che, in via eccezionale, sarà aperta non solo a militi e tesserati, ma anche a tutti i cittadini che volessero dare un sostegno o comunque informarsi sulla situazione dell'associazione.

Da quasi trent'anni la Pubblica Assistenza del borgo dell'alta Valnure svolge un ruolo importante sul territorio, anche alla luce della particolare dislocazione del comune che altrimenti dovrebbe contare sull'intervento di automezzi di soccorso da postazioni di emergenza ben più lontane, con tempi di intervento più lunghi e potenzialmente meno efficaci. Nata nel 1983 dalla volontà di un gruppo ristretto di persone, la Croce Azzurra ha continuato a operare in questi anni radunando volontari e combattendo co-

stantemente contro lo spolpamento della montagna che ha inciso anche sul suo organico. Da qui l'importanza di "rinfoltire" ferriere le file della Pubblica Assistenza con nuovi volontari che possano continuare a garantire la copertura dei turni di servizio: ad oggi la Croce Azzurra, che come le altre realtà del territorio è gestita dalla centrale operativa del 118 di Piacenza, copre turni in emergenza dal venerdì sera alla domenica sera, oltre ad offrire il servizio di viaggi prenotati per visite, dimissioni e ricoveri. L'attuale consiglio direttivo lancia dunque l'appello al territorio affinché si mobiliti per mantenere uno standard di servizio accettabile: nel frattempo un incontro con i vertici provinciali di Anpas è già stato fatto per cercare di rendere più efficiente il servizio anche attraverso la collaborazione con il sistema sanitario locale.

Parab.

APPELLO DEL SINDACO DI OTTONE

«La Diocesi non dimentichi la chiesa di S. Marziano lesionata dal sisma»

OTTONE - (elma) «La Diocesi non si dimentichi della chiesa di San Marziano a Ottone, adesso è il momento di intervenire». È passato quasi un anno dal terremoto che, nel novembre scorso, aveva gravemente lesionato la parrocchiale rendendola inagibile, tanto che il primo cittadino aveva allestito parte del Comune per la celebrazione delle funzioni religiose. Il sindaco di Ottone, Giovanni Piazza, chiede che la chiesa sia messa in sicurezza, il prima possibile, in modo che la comunità dell'alta Valtrebbia possa avere la sua Santa Messa, almeno la notte di Natale. «Sono certamente solidale - dice il primo cittadino - con tutta la popolazione dell'Emilia-Romagna che ha subito gravi danni a seguito dei recenti eventi tellurici e sono contento che la Diocesi di Piacenza e Bobbio abbia voluto donare agli amici di Finale Emilia un'importante contributo, che potrà essere di grande aiuto per la ricostruzione della chiesa di San Bartolomeo a Finale Emilia. Santo, pe-

raltro, patrono anche di Ottone. Non possiamo dimenticare che dallo scorso novembre la chiesa di San Marziano di Ottone, pur non essendo fortunatamente crollata, sia stata resa inagibile a seguito di uno scisma sismico che aveva colpito soprattutto la Valtrebbia. Da mesi - ricorda il sindaco Piazza - le celebrazioni eucaristiche si tengono in una piccola sala, in via provvisoria. Ora è il momento di intervenire». Intanto, quindici giorni fa, si è tenuta la celebrazione in onore di Nostra Signora della Salute, «a cui non solo gli ottonesi ma anche tutti gli abitanti dell'alta Valtrebbia sono molto devoti - prosegue il sindaco -. La funzione, grazie alle condizioni climatiche, si è svolta all'aperto con oltre cinquecento fedeli. Certamente, non potremo pensare di celebrare il Natale all'aperto, quindi mi appello alla Diocesi, anche a nome dei tanti fedeli che hanno a cuore la chiesa di San Marziano. Sia restituita - conclude - agli ottonesi e ai fedeli».

In breve

BETTOLA Domani torna il "Mercatone"

(crib.) Ritorna domani a Bettola la tradizione del "Mercatone", la grande esposizione cittadina che era stata abbandonata da diversi anni. In piazza Sant' Ambrogio e in parte di piazza Colombo verrà ricreata per tutta la giornata un "vetrina" delle tipicità locali con degustazioni di bortellina, torta di patate, salumi, vini locali.

BETTOLA L'ambulanza animali si vedrà domenica 30

(fc) Sarà presentata domenica 30 settembre e non oggi, come erroneamente riportato ieri, la prima ambulanza veterinaria della quale si è dotata l'Associazione internazionale nucleo ambientale (Aina). Il mezzo, già impiegato per una decina di soccorsi, sarà svelato in piazza Colombo a Bettola nell'ambito di "Mamma ho visto il lupo", iniziativa ideata per sensibilizzare i cittadini sull'importanza dell'anagrafe canina e del microchip. L'appuntamento inizierà alle 9,30 e proseguirà per tutta la mattinata.

PODENZANO Assemblea dei pensionati Cisl

(sb) Assemblea straordinaria dei pensionati Cisl di Podenzano. Martedì 25 settembre, alle ore 15 e 30 nell'auditorium di via Montegrappa, sono convocati tutti gli associati e i cittadini che desiderino fare una riflessione sul lavoro svolto dal sindacato. L'incontro permetterà di tracciare le linee di indirizzo per l'attività futura. All'assemblea partecipa anche il segretario provinciale Fnp Cisl Luigi Ferrari.

FERRIERE Gambero festeggia la Madonna del Consiglio

■ Oggi Gambero, frazione di Ferriere, celebra la festa della Madonna del Consiglio e di Padre Pio. Alle 15 e 30 funzione liturgica in chiesa e poi processione nel paese. Parteciperà la Banda Pionchelli e la giornata si concluderà con un rinfresco al circolo Anspi.